



**VERBALE DEL SESTO INCONTRO DI CONTRATTAZIONE CON RSU D'ISTITUTO – 8 marzo 2019**

Nell'ufficio di presidenza del Liceo Artistico il giorno 8 marzo 2019 dalle ore 14.30 alle ore 19.00 si riunisce la RSU di Istituto per discutere il seguente O.d.G:

- Contrattazione integrativa a.s. 2018/19 – 6° incontro

Sono presenti, dalle ore 14:30:

la Dirigente Scolastica, dott.ssa Mariangela Icarelli,

la Direttrice dei Servizi Amministrativi, dott.ssa Giovanna Danisi,

le RSU d'Istituto, prof.ssa Lina Costantini, prof.ssa Rossella Latempa, prof. Carlo Tosone;

i terminali associativi sig. Giuseppe Fusco (per FLC-CGIL) e prof.ssa Antonina Gullotta (per GILDA).

Alle ore 16:00 interviene il terminale associativo prof.ssa Alessandra Lovato per lo SNALS.

La Dirigente Scolastica dà inizio alla seduta. Viene letto e approvato il verbale della seduta precedente. Incaricato della verbalizzazione dell'incontro prof. Carlo Tosone.

La RSU di Istituto chiede di analizzare la scheda del progetto "Coordinamento dell'attività didattica", che dovrà essere modificato per dar seguito alla proposta, già precedentemente condivisa, di retribuire la stesura dei PDP per gli alunni BES.

Emergono le seguenti osservazioni:

- la prof.ssa Latempa fa presente che i compensi previsti per l'organizzazione dei corsi di recupero e per la redazione del calendario dei Consigli di Classe sono, a suo giudizio, eccessivi;
- Il prof. Tosone concorda, evidenziando che, nel secondo caso, il numero di ore retribuite supera addirittura quello riconosciuto a ciascun componente della commissione orario. Suggestisce inoltre che si possano utilizzare ore di potenziamento per adempiere a tale compito.

La DS precisa che la stesura dei calendari dei corsi di recupero deve tener conto di ogni singolo alunno, per evitare che gli alunni cui vengono assegnati più corsi siano impossibilitati a frequentarli per sovrapposizioni nel calendario. Si tratta di un lavoro dunque molto lungo e accurato. Per quanto riguarda il calendario dei consigli di classe sottolinea che esso tiene conto dei singoli docenti, circa 160, per evitare sia le sovrapposizioni nel calendario di consigli in cui lavorano gli stessi docenti, sia per evitare che i docenti debbano tornare a scuola troppe volte per partecipare ai consigli, limitando così le numerose proteste che si avevano due anni fa, prima di iniziare una stesura accurata del calendario. Il calendario dunque non è uno standard ripetibile tutti gli anni, ma dipende dalla composizione dei consigli e dall'assegnazione dei docenti alle classi. La DS inoltre si dichiara non disponibile a modificare le ore previste per i vari incarichi, poiché il progetto è già stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Il prof. Tosone fa osservare che il Consiglio di Istituto ha deliberato per l'attuazione del progetto, senza però analizzarlo nel dettaglio. È stata condivisa soltanto la previsione di spesa complessiva, pertanto eventuali aggiustamenti sarebbero possibili. La DS ribadisce che il Consiglio di istituto ha deliberato avendo a disposizione gli importi per ore funzionali e di docenza e che il dettaglio del progetto è sempre consultabile in contabilità. Pertanto non è possibile rivederne gli importi a posteriori, a delibere già assunte.

La DS. chiede che per il corrente anno scolastico si lascino invariati i compensi per ciascuna collaborazione, ma prende l'impegno, di aprire la contrattazione all'inizio del prossimo anno, prima della presentazione dei progetti, tenendo conto delle osservazioni fatte.

La RSU ed i rappresentanti sindacali, propongono di integrare il progetto "Coordinamento attività didattica", tenendo conto dell'intensificazione del lavoro docente nelle classi inclusive, con un

riconoscimento economico di € 50 per la redazione di ciascun PDP. La DS accoglie la richiesta, precisando che parte delle risorse economiche saranno stornate da quelle già impegnate, all'interno del medesimo progetto, per gli esami integrativi e di idoneità, dato che le risorse per tali esami sono già state caricate sul FIS. Tuttavia bisognerà stanziare altre risorse, attingendo dal contributo alunni, e sottoporre la variazione di Bilancio all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Prima di analizzare i prospetti relativi al preventivo di spesa per il personale ATA, la RSU chiede alla DSGA ed alla DS informazioni in merito all'attribuzione dei compiti lavorativi al personale, in quanto le è stato detto che manca un mansionario. La DSGA e la DS riferiscono che il mansionario è stato pubblicato e che in una apposita riunione se ne è ampiamente discusso con i dipendenti. Tuttavia la DS si impegna ad effettuare un ulteriore incontro con il personale ATA, per fugare eventuali fraintendimenti.

Si analizza il prospetto delle ore di intensificazione che si presume di assegnare ai collaboratori scolastici. I componenti del tavolo di contrattazione ritengono che la suddivisione delle risorse sia complessivamente equa e che tenga conto dell'impegno mostrato da ciascuno nell'attività lavorativa. La DSGA, ritenendo insufficiente il fondo stanziato per l'intensificazione del lavoro e/o lo straordinario, propone di incrementarlo di € 3000 lordo dipendente, a carico del contributo alunni. La richiesta è accolta all'unanimità.

Si passa a discutere della parte economica riguardante il personale tecnico ed amministrativo. Il sig. Fusco osserva che la distribuzione delle risorse appare poco omogenea. La RSU, in accordo con i rappresentanti sindacali, rileva che per il personale tecnico e per la DSGA sono previste retribuzioni aggiuntive troppo elevate. La DS sottolinea l'importanza del contributo che alcune persone danno alla scuola, con l'impegno profuso nel lavoro quotidiano e con la continua disponibilità, mettendo in gioco competenza e professionalità. Pertanto sostiene che il compenso ipotizzato sia un incentivo necessario: i risultati raggiunti dalla scuola negli anni della sua gestione sono stati possibili soltanto grazie a questo tipo di collaborazione. Il prof. Tosone, pur riconoscendo la validità delle argomentazioni esposte, ritiene che bisogna avere come riferimento la retribuzione relativa al ruolo ricoperto da ciascuno, per cui non è opportuno dare retribuzioni aggiuntive non commisurate alla funzione svolta. La prof. Gullotta concorda con tale punto di vista, ricordando che per il personale docente, indipendentemente dalla professionalità e dalle competenze, la retribuzione è legata a rigide tabelle di riferimento. Il terminale associativo della CGIL, riporta la linea seguita dal proprio sindacato in merito al compenso accessorio riconoscibile al DSGA. L'orientamento è quello di non superare tra indennità di direzione e retribuzione aggiuntiva la cifra di 10000 € lordo dip. Dopo ampia discussione, su invito della DS, si decide di rinviare al prossimo anno scolastico modifiche significative dei compensi, tenendo conto del ritardo con cui è iniziata la contrattazione e che di fatto già sono state effettuate numerose ore di straordinario per consentire lo svolgimento di numerosi progetti e attività. La DS inoltre insiste per tener conto della particolare situazione di questo anno scolastico, in cui tutti gli uffici sono stati rinnovati e la DSGA ha svolto un insostituibile lavoro di formazione del personale e riorganizzazione degli uffici stessi. L'unica variazione da apportare riguarderà il compenso previsto per il "supporto informatico agli uffici", che sarà ridenominato come "Supporto all'attività negoziale" e "Gestione dell'attività negoziale della fatturazione elettronica", e coinvolgerà due persone anziché una, con importi differenziati (1000€ e 500€) in funzione del lavoro svolto.

Viste le problematiche emerse nel quantificare l'intensificazione del lavoro per il personale ATA, la prof.ssa Costantini propone una rendicontazione dell'attività svolta, allo stesso modo di come avviene per il personale docente. Tale proposta non riceve il consenso della DSGA e della DS perché non quantificabile nello stesso modo che per i docenti, come previsto per l'intensificazione del lavoro. La RSU ed i rappresentanti sindacali richiedono che venga fissato un tetto massimo per la retribuzione accessoria, sia per i docenti che per il personale ATA, in euro e non in ore lavorative. La DS è d'accordo ed invita i presenti a procedere in tal senso, ciò comporta una modifica della parte giuridica del Contratto di Istituto. L'ultimo punto dell'art. 6 del Contratto Integrativo d'Istituto – parte giuridica - viene così modificato:

"I Docenti possono partecipare come proponenti/membri/consulenti ecc. ai vari incarichi, attività e progetti, per un tetto massimo di 8000 euro lordo dipendente (esclusi i corsi di recupero)".

Per quanto riguarda il personale ATA si rinvia la discussione al prossimo incontro.

f.to La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Mariangela Icarelli

f.to Il segretario verbalizzante  
Prof. Carlo Tosone